

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

LA VOCE

del Bassa Veronese

www.lavoicedelbassoveronese.com

Direttore Lino Fontana

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

ANNO XLV - LUGLIO/AGOSTO 2018 - N. 7 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA € 1,20

N. Pungiglione

Gli studenti la maturità e le nespole

I proverbi sono la saggezza dei popoli. Lo si dice dalla notte dei tempi. Ad esempio il classico: "Con il tempo e con la paglia maturano le nespole": il significato nascosto del proverbio è quello di aver pazienza oppure di attendere una soluzione che prima o poi arriverà. Se applichiamo il proverbio agli studenti maturandi di quest'anno è davvero arduo che si possa vedere concretizzato il significato nascosto del detto popolare. I "frutti" della cosiddetta "Buona scuola" resteranno acerbi per sempre a differenza delle nespole. Skuola.net (il portale del mondo della scuola) ha recentemente pubblicato una piccola enciclopedia degli "orrori da esame", contenente strafalcioni, risposte sbagliate e gaffe degli studenti. **Confusione letteraria:** Dante è nato a Milano oppure D'Annunzio era un estetista (invece di un esteta). Qualcuno ha sostenuto che 'Gente di Dublino' è ambientato a Londra. **Storia.** Pillole di revisionismo. C'è chi ha collocato le Brigate rosse durante il ventennio fascista. Un peccato veniale se confrontato con la tesi che parla dello sterminio della razza ariana (e non degli ebrei) ad opera di Hitler, e con quella che indica il 1945 come anno d'inizio della Seconda Guerra Mondiale. Oppure Nerone non avrebbe subito la congiura dei Pisoni (dal nome di Gaio Calpurnio Pisone che l'ha guidata ndr), ma dei 'pistonari' (forse il maturando è un appassionato di motori). **Geografia.** È una raffica di spostamenti e depistaggi. L'India? Si trova in Africa. Il Giappone? Confina con la Polonia, per questo - rincara la dose lo studente - l'avrebbe invasa all'inizio del secondo conflitto mondiale. Torino? È il capoluogo della Toscana. L'Umbria? È una città vicina ad Assisi. C'è anche chi alla domanda "Quante sono le regioni italiane?" risponde candidamente: "Boh!". **Storia dell'arte.** Sostiene qualcuno che "La Gioconda" è stata dipinta da Giotto (e non da Leonardo Da Vinci). Infine segnaliamo il capolavoro dei capolavori, da applausi a scena aperta. Seconda prova al liceo classico, versione di greco. Un maturando si presenta con il vocabolario di latino! Alla fine le "nostre" nespole bene o male maturano, questi invece resteranno dei perenni gerundi viventi del verbo maturare. (li.fo.)

ALCOOL, GIOCO D'AZZARDO, VIDEOGIOCHI, INTERNET Vecchie e nuove dipendenze causano violenza e morte



Quando sentiamo di una persona, magari anziana, investita sulle strisce pedonali e poi veniamo a sapere che il guidatore era sotto l'effetto di alcool o di sostanze stupefacenti ci indigniamo, ma facciamo fatica a capire che questo episodio, che si ripete sempre più spesso, è la spia di un malessere generale della nostra società. Chi guida sotto l'effetto di alcool o droghe, provocando sofferenza e morte, ha potuto trovare tranquillamente le sostanze che gli modificano la mente e il corpo. La differenza è che, mentre la vendita dell'alcool è legale, quella delle droghe è vietata, ma tutti sanno che queste si trovano ovunque e con facilità. Oltre a quelle più tradizionali (hashish, marijuana, eroina, cocaina, extasy), vengono prodotte e messe in circolazione ogni anno 40 nuove sostanze psicoattive. Oltre ai consumatori adulti, 1 su 4 giovani "si fa". I ragazzi acquistano le droghe in strada o su internet, spesso senza sapere di cosa si tratta. Il 2% di loro, secondo il CNR, ha assunto almeno una volta sostanze senza conoscerne la tipologia! Ricordiamo casi di ragazzi in discoteca o in "rave party" che hanno preso pastiglie da sconosciuti e sono morti o andati in coma. E mentre l'offerta delle droghe aumenta, diminuiscono le campagne d'informazione e i progetti di prevenzione nelle scuole (-20%). L'ultima conferenza nazionale antidroga è stata nel 2009: sparite pure le

consulte, anche se sono obbligatorie per legge. Le relazioni annuali sulle tossicodipendenze il Parlamento le riceve, ma non le discute mai. Intanto il costo sociale del problema è stimato in 15 miliardi di euro (che comprende anche, tanto per fare un esempio, il costo del mantenimento dei detenuti tossicodipendenti, che il giudice Nicola Gratteri, proposto anche come ministro della Giustizia, proponeva di collocare nelle comunità di recupero). Le droghe trionfano poiché danno emozioni immediate, staccano dalla realtà e fanno vedere da un'altra prospettiva. Questo aspetto lo collega ai videogiochi e a internet. In Italia sono oggi 270.000 i ragazzi "web-dipendenti". A 5 anni i nonni hanno regalato un Nintendo (credendo di far bene, per carità...) al nipotino; il gioco lo prendeva tantissimo e faceva fatica a staccarsi. Poi in prima media è arrivato lo smartphone personale. Il ragazzo oggi ha 13 anni ed è dipendente dal gioco da quando ne aveva 10. Il cellulare-computer è la sua ossessione ed è arrivato a giocare anche otto ore al giorno consecutive. Il rendimento scolastico è calato e ha forti sbalzi di umore, è aggressivo e non accetta regole. Dice molte parolacce, anche ai genitori: se si prova a togliergli il telefonino impazzisce, un giorno ha dato un pugno in faccia alla mamma. Ecco il legame tra la dipendenza da internet e la violenza, che si esprime in episodi di cui non si capisce la causa. Essa esplose quando una persona non riesce a ottenere ciò

che desidera, poiché la dipendenza gli offusca la coscienza e gli toglie ogni dimensione morale (la percezione del bene e del male). Dai videogiochi si passa facilmente al *gambling*, gioco d'azzardo on line, e quindi al *gaming*, dove la dipendenza deriva dal bisogno di continuare a giocare videogiochi nei quali bisogna pagare per comprare più vite o per potenziare il proprio personaggio. "La fidelizzazione avviene in tenera età - spiega la psicologa veronese Giuliana Guadagnini, del Centro di ascolto del Provveditorato agli studi di Verona - È un avvicinamento innocuo, che però rimane nel tempo. Quando i genitori non hanno la possibilità di badare ai figli li mettono davanti allo *smartphone* o al *tablet*: una volta il ruolo di *baby sitter* era delegato alla televisione, ora ci sono i videogiochi". Chi avverte la gravità del problema? Non i genitori, purtroppo, che comprano i micidiali oggetti a ragazzi e bambini sempre più piccoli, non i politici, ai quali si dovrebbe riproporre l'idea di un "patentino" da conseguire assieme da un genitore e dal figlio di 13/14 anni, non il mercato, che invade i mass-media con una pubblicità aggressiva e martellante. Qualunque cosa chiunque decidesse di fare, sarebbe già tardi per contrastare il collasso morale e sociale della società e per evitare di "perdere" intere generazioni, che sarebbero invece risorse preziose per migliorarla.

Giovanni Biasi

ISOLA DELLA SCALA

Dall'Ancr defibrillatore alla parrocchia
- pag. 2 -

VIGASIO

La maestra torna nella "sua" scuola
- pag. 4 -

POVEGLIANO

Sulla Sev analisi ancora in corso
- pag. 5 -

PAMPURO

San Gaetano: un paese in festa
- pag. 6 -

CASTEL D'ARIO

Le Sentinelle del Cuore alla Primaria
- pag. 7 -

TOPONOMASTICA

Toponimi derivanti dalle piante
- pag. 8 -**FAMA**® SRL

FABBRICA MATERASSI E RETI LETTO

Via Roma 100/C - Castel d'Azzano (VR)
Tel. 045 518077 - Fax 045 518647
Tel. e Fax 045 8545060 - info@famamaterassi.it
www.famamaterassi.itMaterasso singolo in Memory
a partire da € 150Rete motorizzata singola
motore tedesco a partire da € 300

Guanciale in fiocco Memory € 10

Prodotti dispositivo medico

Forniture alberghiere, ospedaliere
ed enti pubblici

ISOLA DELLA SCALA

L'Associazione Combattenti e Reduci dona un defibrillatore alla parrocchia

Domenica 3 giugno, in occasione della santa messa delle 10.15, l'Associazione ANCR di Isola della Scala ha portato in dono alla parrocchia di Isola della Scala un oggetto utilissimo alla comunità, un defibrillatore portatile da usare in caso di necessità.

“Speriamo che non sia mai necessario” ha detto l'abate don Roberto Bianchini nel ricevere il defibrillatore dalle mani del presidente dell'Associazione Luigi Meggiorini. Questo dono è frutto di quanto raccolto nelle giornate annuali della Solidarietà organizzate dall'asso-

ciazione con i ragazzi “diversamente abili” del luogo.

La Giornata della Solidarietà, che si è tenuta il 15 maggio, ormai ha raggiunto la 22ª edizione sempre con ottimi risultati grazie alle tante brave persone che hanno dato il loro contributo; dopo la celebrazione

liturgica, l'associazione ha offerto il pranzo agli intervenuti presso la Casa del Combattente sede dell'Ancr Isolano, il cui direttivo da alcuni anni ha deciso di devolvere il ricavato della giornata per scopi benefici o umanitari. Infatti, oltre al dispositivo medico, l'associazione Combattenti e Reduci ha fatto un'ulteriore donazione in denaro a favore delle suore dell'Istituto “Cenacolo della Carità” di Quinto di Valpantena, che operano nelle missioni in varie parti del mondo aiutando persone con gravi problemi di salute.

Un importante contributo è stato dato per un'operazione su una ragazza affetta da una gravissima malformazione, la cui famiglia non è in grado di sostenerne le spese.

Alla festa era presente anche la Madre generale, suor Gerbena, a cui è stata consegnata la somma raccolta. Anche i famigliari di Federico (un ragazzo deceduto anni fa in un incidente stradale) erano presenti per consegnare alle caritatevoli suore un'ulteriore offerta, in memoria del figlio scomparso, che sarebbe servita per la perforazione di un pozzo per l'acqua in terra di missione. Già in passato questi genitori avevano dato contributi per lo stesso progetto.

L'Associazione Combattenti e Reduci, ma anche tanti cittadini isolani con le loro donazioni, siano l'inizio per una grande solidarietà a favore di coloro che sono meno fortunati di noi.

Giuseppe Ongaro



Il presidente Meggiorini consegna il defibrillatore all'Abate don Roberto Bianchini.

CAPPOTTI · CARTONGESSO

edilstore

Isola della Scala (VR)
Viale Caduti sul Lavoro, 23
Tel. 045 7300824
Fax 045 6630198
edilstoresrl@tiscali.it

MATERIALI EDILI · LAVORAZIONI FERRO PER C.A.

Trent'anni di Ca' Magre

Appuntamenti

29 luglio: ore 16,30 Stage rapido di aglio intreccio con Giuseppe Moretti. Contadino biologico, figlio di contadini, vive e lavora non lontano dalle rive del Po nell'Oltrepo mantovano **ore 17 Auroville**, esperienze della comune più longeva al mondo, a cura di Auroville Italia.

8 settembre: ore 17 Il bioregionalismo, dialogo con Etan Adday. Nato in Inghilterra, si è trasferito sulle colline umbre, a Pratale, 35 anni fa. Non aveva niente e non sapeva fare niente. Col tempo, e grazie all'insegnamento dei contadini locali, è diventato esperto di agricoltura, cucina, allevamento di animali, mungitura, tosatura e tessitura.

(g.b.)

Torna la Fiera di San Giacomo e Sant'Anna

Dal 20 al 24 luglio stands gastronomici e spettacoli

Il centro della Fiera sarà, come nelle precedenti edizioni, piazza Martiri della Libertà, che ospiterà ogni sera, dalle 19,30 in poi, gli stands gastronomici e gli spettacoli.

I primi appuntamenti del venerdì, alle 19,30, saranno il raduno d'auto d'epoca e la raccolta di latte per beneficenza all'associazione Vita a cura di Isolamotorclub. Per le 21 il Ctg “El Fontani” propone un'escursione guidata nelle risaie di notte con ritrovo presso Villa Pindemonte al Vo', mentre alle 21,30 in Piazza Martiri ci sarà l'evento musicale di Radio Company.

Il giorno successivo alle 20,30 all'auditorium di Santa Maria Maddalena è in programma il concerto dell'orchestra “Ichitarrissimi e Corde Celtiche”. Sul palco in piazza Martiri alle 21,30 si esibiranno “I Novel”. Alle 9 della domenica in area Zai prenderà il via la gara ciclistica per giovanissimi “III Gran Premio RiceParty - 1° Gran Premio Fiera del Riso”, organizzata dal Veloce Club Isolano.

Alle 16 è in programma una visita guidata in Abazia mentre alle 21,30 ci sarà l'appuntamento con l'orchestra “Voice by Dennis & Enrica”. Lunedì sera alle 21,30 si ballerà con il “IV Summer Country Night”. Martedì, ultimo giorno di fiera alla stessa ora saliranno sul palco il “Tributo Clandestino - Ligabue Tribute Band”.

A mezzanotte si chiude con il tradizionale spettacolo pirotecnico visibile da Prà Piganzo. In tutti i giorni dell'evento il luna park aprirà alle 19. Tra i piatti serviti negli stand non mancherà il risotto all'isolana.

La Fiera di San Giacomo e Sant'Anna è organizzata dall'Ente Fiera in collaborazione con l'assessorato alle Manifestazioni del Comune di Isola della Scala.

(l.r.)

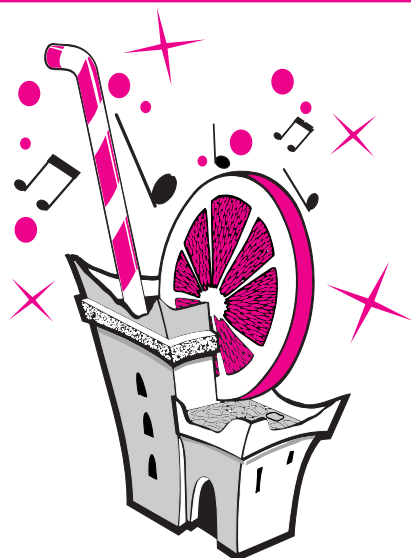
EURONICS point

Elettrodomestici
Audio · Video · Sat
SERVIZIO ASSISTENZA

MEGGIORINI

Via Roma, 13 · Isola della Scala (VR)
Tel. 045 730 03 20 · meggiorini@inwind.it

facebook : MEGGIORINIELETTRODOMESTICI



ISOLA DELLA SCALA Ente Fiera Isola della Scala

FIERA DI S. GIACOMO E S. ANNA
20 - 24 LUGLIO 2018

Luglio che bene che ti voglio...

Durante tutte le serate in Piazza Martiri della Libertà funzioneranno stand enogastronomici con “Risotto all'Isolana, secondi piatti” e “servizio Bar”

Le riflessioni di Lele

L'evoluzione delle migrazioni

Da migliaia d'anni l'uomo ha rivolto il proprio interesse a ciò che stava alla sua destra e alla sua sinistra nel mondo. I primi imperi sorse nel lontano oriente, mentre l'occidente ne ebbe solo echi sbiaditi. Genti lontane che con la spada in mano calarono alla conquista di vaste aree. Per secoli il continente euroasiatico fu teatro di migrazioni, guerre e conquiste. Vi si fondò l'impero romano, quello francese e spagnolo. Fu stravolto e ricomposto in infinite combinazioni geopolitiche, devastato da ben due guerre mondiali. E sempre guardando a lato, originò la colonizzazione delle Americhe, con infiniti soprusi e violenze sui legittimi abitanti. E ancora, il nemico per eccellenza di quella nuova nazione si trovava di lato, anche se con due oceani a dividere il blocco sovietico da quello americano.

Decidendo quale fosse la strada per le sue ambizioni o bisogni, spinto da carestie o speranze, l'umanità si è mossa sulla Terra prevalentemente in senso longitudinale. È solamente negli ultimi tre secoli che gli spostamenti latitudinali influenzano i destini del mondo.

La ricerca di grandi ricchezze in materie prime, mani da schiavizzare nel lavoro, fedi da diffondere per la salvezza di milioni di anime che forse stavano più in pace prima. È una azione globale, che però esce dallo schema cui la Storia ci aveva abituati.

Una modalità che non sappiamo gestire e comprendere. Che non è chiaro come e chi la dovrà affrontare.

Parafrasando e semplificando, abbiamo cambiato il modo di tagliare il pane e non sappiamo più come far le fette, ma sul disorientamento della Storia si vive l'attualità, ognuno a modo proprio, proponendo chiusure, diffidenza, gabbie e muri oppure cercando dialogo, integrazione e convivenza pacifica. Di una cosa possiamo esser certi: è un fenomeno di portata epocale, non si esaurirà nel breve volgere di pochi anni e non sarà una sola persona ad avere la responsabilità della sua soluzione. Sfruttamento, guerre e cambiamenti climatici premono sui bisogni di milioni di persone riconfigurando inediti confini.

Lele

VILLAFRANCA

Si rinnovano in agosto le serate di film al castello

Per il secondo anno consecutivo l'Associazione Culturale Metropol, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, porta il cinema sul grande schermo al castello di Villafranca. Forti degli oltre 1.700 spettatori presenti l'anno scorso, anche quest'anno tutti i giovedì del mese di agosto alle 21 l'Associazione Culturale Metropol offrirà ai villafranchesi cinque film.

Si inizia il 2 agosto con "Metti la nonna nel freezer" e a seguire "Un sogno chiamato Florida" (9 agosto), "Made in Italy" (16 agosto), "Wonder" (23 agosto) e a chiudere



"The greatest showman" (30 agosto).

Il biglietto d'ingresso avrà ancora un prezzo speciale, due euro, per offrire a tutti coloro che rimangono in città la possibilità di svago e d'incontro.

"Con il cinema estivo si conclude – afferma Mauro Sorio, presidente dell'Associazione Culturale Metropol – l'attività cinematografica 2017/2018 dell'Associazione iniziata nell'ottobre scorso.

Contiamo che a partire dal prossimo autunno riparta la normale programmazione in Sala Ferrarini".

(l.r.)

ISOLA RIZZA

Cenacolo storico-letterario nella villa cinquecentesca

Un affascinante tuffo nella civiltà contadina

Si è svolto a cura del Centro turistico giovanile "El fontanil" un interessante evento, definito "Cenacolo letterario", articolato in più momenti.

Il primo era la visita alla mostra permanente del pittore Giacomo Favretto nel municipio (già trattata dal nostro giornale).

Il secondo, a sua volta diviso in varie fasi, si è svolto nella cinquecentesca villa Bonanome Bellinato. Qui Alessandro Pistoia, una delle persone più carismatiche del paese, ha presentato Enrico Pasqualini, autore del libro "In Pueros Beneficus", annunciando che avrebbe accompagnato la lettura di brani con la cetra, che i benedettini usavano per la liturgia delle ore e che egli a volte suona alle sue api.

Il libro racconta di Filippo Bonanome, del figlio Giacinto, poi dell'arrivo della famiglia Bellinato, che mantengono intatta la villa.

Un dipinto di Giacomo Favretto, "Stalla con cavalli", ne immortala un angolo importante e caratteristico; altri elementi fondamentali sono il pozzo, la *giassàra* e la *caneva* (cantina). "Qui vediamo un esempio perfetto di villa veneta – ha osservato Pistoia – dove tutto è concreto e funzionale: i cavalli, i buoi, il baco da seta, le api".

È toccato poi a Nella Dall'Agnello, moglie del compianto maestro Giovanni Modena, storico animatore del Piccolo teatro di Oppeano, parlare di alcuni aspetti di quel mondo che ella conobbe direttamente, poichè visse qui nell'infan-

zia, allieva della maestra Irma Bellinato, in particolare del paesaggio, con letture tratte da testi del grande geografo veronese Eugenio Turri, scienziato con animo di poeta.

Scorrono immagini dei paesaggi della collina (il padre di Turri era castaldo della villa Arvedi), aneddoti che disegnano il mondo immutabile delle ville: signorotti, broli, giardini e cortili.

Poi tutto muta: è il "miracolo economico".

Si parla della *giassàra*, del *famèjo*, il ragazzo che andava a servizio della famiglia nobile, vengono recitate divertenti filastrocche che deformano e rendono mitica la realtà. Alla fine viene presentata la "trilogia letteraria" ("Adesso viene il bello", dedicato a "La bellezza

nell'arte", "Darsi le arie", la vita è anche teatro, "Tutti d'accordo", dedicato alla musica e ai conservatori) del giornalista sportivo e scrittore Andrea Nocini, figlio adottivo dell'attuale abitatrice della villa, prof.ssa Maria Antonietta Bellinato.

Nocini, persona sanguigna, analista severo della nostra società, esalta il "giornalismo libero" senza padroni e l'espressione letteraria come "ricerca della bellezza recondita delle cose".

Poi visita alla villa, estasiati dall'armonia delle strutture e dalla perfezione delle forme, in un contesto in cui sembra davvero che il tempo si sia fermato, a fissare per sempre una bellezza senza età.

Giovanni Biasi

Quadretto

Gisella

Era la nonna delle nostre amiche Arabela, Ludovica e Vanna, abitavamo nello stesso cortile. Provava gioia nel raccontarci quando lei era ragazza, felice e innamorata.

Era nipote del prete che abitava ovviamente in canonica. Fidanzata al suo amato Ludovico, preciso e bravo bilanciaio del nostro paese, Isola della Scala. Ci raccontava di quando andava a ballare nel salone al primo piano delle nostre vecchie scuole elementari, ora credo pretura, tra la filiale dell'Unicredit e il prato della fiera. Ci elencava le emozioni che provava. Noi ragazzine di 13/14 anni assaporavamo

i suoi racconti estasiati. Nell'arco degli anni, in queste vecchie scuole tutte le nostre generazioni studiarono e crebbero. È per questo che il locale da ballo dove il paese gioiva fu trasferito in via Cesare Battisti, proprietà di Carlo Perobelli. Gisella ci insegnava elencandoli con la mano in alto i segnali che erano verniciati

sui muri in bianco rosso e verde, i colori della nostra bandiera poichè era arrivato a Isola, non ricordo in quale circostanza, sua Altezza Reale Vittorio Emanuele III Re d'Italia. Gisella è stata una nonna quasi amica nostra.

Lei aveva un ricordo bellissimo del suo amato Ludovico; ci raccontava che una volta per vederla lui andò fin sopra il campanile dove le campane lo assordarono e ...per vedere il panorama e la sua cara Gisella in orari non di visite. Gisella lo sgridò e gli disse: "Se tu fossi venuto in sacrestia mi avresti trovato lì!" e poi ...e poi facemmo la pace.

Teresa Coraia Pascoli

PRT
Carrozzeria
Car service

SOCCORSO STRADALE
24 h su 24 h
Telefono 045 7301121

CARROZZERIA P.R.T. s.r.l.s. unipersonale
Via Alessandro Pompei, 5 - 37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)
Tel. 045 7301121 - Fax 045 6640099 - carrozzeriaprt@autorepair.it

AKZO NOBEL
sikkens

acoat
selected



La maestra Ester torna nella "sua" scuola dopo quasi 60 anni

Emozionati come se fosse il primo giorno di scuola, dopo quasi sessant'anni dal termine delle elementari a Forette, gli ex alunni hanno riabbracciato la loro maestra Ester Cremonese, 91 anni lo scorso 22 giugno. È stata anche l'occasione per rispolverare la fotografia che li ritraeva al termine dell'anno scolastico. Classi di scolari, rigorosamente in grembiolino nero con collettoni bianchi agli ordini dell'indimenticata maestra, che posavano per la foto ricordo sui gradini dell'ingresso della scuola. Gli scolari di un tempo, durante l'incontro, hanno fatto a gara nel tentare di

riconoscersi nell'ormai lontana e nostalgica immagine. La maestra Ester è sempre stata speciale per la sua professionalità e personalità ed unica nell'insegnamento di tutte le discipline. Sempre apprezzata in cultura, attività fisica, sana alimentazione, vita sociale, musica e canto; ottima memoria e con un bellissimo aspetto fisico, nonostante sia passato oltre mezzo secolo. Una serata piacevolissima e sorprendente di una scuola di altri tempi, ma che ha saputo seminare valori molto importanti quali l'amicizia ed il rispetto.

Valerio Locatelli



BUTTAPIETRA - CASTEL D'AZZANO - VIGASIO

La strada dei rifiuti

Rifiuti abbandonati: un fenomeno che non accenna a diminuire, anzi sono sempre di più i casi di discariche a bordo strada. Da qualche giorno c'è persino una lavastoviglie tra i tanti rifiuti abbandonati in via Scopella, la strada sul confine tra i territori comunali di Buttapietra, Castel d'Azzano e Vigasio.

Ormai i soliti incivili non si limitano più ad abbandonare soltanto i sacchetti dell'immondizia sul ciglio di questa strada, ma anche capi di vestiario e persino oggetti ingombranti, mobili ed elettrodomestici come, appunto, una lavastoviglie.

L'abbandono di rifiuti lungo le carreggiate o nelle campagne è un fenomeno comune in tutta Italia che, oltre a deturpare l'ambiente e il paesaggio, genera un costo non indifferente per la collettività.

Qui però la situazione è sempre più grave per questa amena strada di campagna, costeggiata da un corso d'acqua. Via Canacci, la denuncia di un residente: "Rifiuti in strada ad ogni ora, nessuno interviene".

"Quella dei rifiuti abbandonati in questa strada è una situazione che va avanti da anni, senza che nessuno intervenga", spiega un residente, chiedendo l'anonimato e denun-



ciando anche "lo sfrecciare delle auto ad alta velocità" su una strada stretta e che la segnaletica impone possa essere transitata soltanto dai residenti, ma di fatto così non è.

Non sarà perché è una strada con tre padroni e, forse, proprio per questo meno controllata o addirittura trascurata da tutti?

V. L.

POVEGLIANO

La festa dell'Assunta alla Madonna dell'Uva Secca

Quest'anno la Festa titolare dell'Assunta a Madonna dell'Uva Secca, frazione di Povegliano, dura 7 giorni, dal 10 al 16 agosto.

Il luogo ha due nomi: Madonna della via secca (legato alle caratteristiche geografiche ed ambientali, un terreno asciutto vicino alle risorgive, popolato fin da tempi antichissimi con una importante presenza di Celti, Romani e Longobardi) e Madonna dell'Uva secca (leggenda su una vecchietta che chiese dell'Uva a un contadino: al rifiuto di questi, la donna si manifestò come la Vergine Maria e fece seccare la vigna per punire l'avarizia ed esaltare la generosità), che si è imposta come denominazione ufficiale.

La festa nacque nel 1973 per lanciare l'allarme sul degrado del Santuario, che stava cadendo a pezzi.

Il restauro dell'edificio (dal 1987 al 1991) è stata un'esemplare vicenda

di collaborazione tra volontariato, istituzioni e società civile, che portò alla luce i resti di una chiesa più antica del X-XI secolo (l'attuale è del 1600) e confermò l'importanza del luogo, dove nel 1400 i documenti segnalavano anche la presenza di un "ospitale" (struttura che univa i caratteri dell'ospedale, spazio di cura dei malati, e di ostello per l'accoglienza dei pellegrini). Con gli anni 2000 il Santuario e le presenze che lo circondano (risorgive, rilevanti siti archeologici) hanno

avuto una grande ripresa di interesse: religiosità, natura, storia e arte qui si intrecciano per affascinare il visitatore.

Significativo il successo delle visite guidate, che si svolgono dal 2000 tutte le sere della festa, come pure l'offerta di una cucina di alto livello qualitativo con i migliori piatti della tradizione e tante altre occasioni di divertimento (il ballo sulla grande pista d'acciaio), di cultura e di solidarietà.

Giovanni Biasi

PUBLIREDAZIONALE

Allergie, rinite allergica, asma e alimentazione



La rinite allergica, chiamata anche pollinosi o fino a qualche anno fa "raffreddore da fieno", è un classico mix di raffreddore e di congiuntivite che colpisce nei diversi momenti stagionali le persone che hanno sviluppato una specifica allergia verso qualche polline. In molti casi può essere associata ad asma.

Una persona infiammata per l'assunzione eccessiva di alcuni alimenti potrebbe starnutire o tossire per uno stato infiammatorio indotto dal cibo e subire, a contatto con pollini o acari, un effetto simile a quello della "goccia che fa traboccare il vaso". Una persona con una sensibilità al glutine non celiaca che continui a mangiare pane e pasta potrebbe starnutire o avere la congiuntivite per l'infiammazione prodotta dal glutine e non per il solo contatto con il polline. Nella nostra esperienza, in molti casi anche la semplice impostazione nutrizionale arriva a ridurre la sintomatologia allergica al punto da non richiedere il supporto di nessun farmaco o rimedio sintomatico e quando non si arriva alla completa soluzione, la necessità di farmaci sintomatici può ridursi in modo notevole. Comunque è preferibile il ricorso all'integrazione tra differenti modalità terapeutiche, sempre visto come una benefica scelta, che tiene conto delle caratteristiche della persona; lo studio dell'infiammazione alimentare è alla base di questo principio di integrazione tra le differenti scelte terapeutiche.

Cosa fare?

Presso il nostro laboratorio è possibile non solo eseguire tutta una serie di test specifici, ma soprattutto ricevere l'aiuto concreto per interpretarli, per impostare una alimentazione corretta e fare un cammino di riequilibrio della tua salute. La dott.ssa Francesca Brunello studierà la tua infiammazione adottando una strategia terapeutica personalizzata.



PER INFORMAZIONI RIVOLGITI A:
LABORATORIO ANALISI BIO-RESEARCH
Via Pioppone, 6 - NOGARA (VR)
TEL. 0442 511464 - orari: 9/12,30 - 15,30/18,30
mail: info@bio-research.it



RISTORANTE
CUCINA e PIZZA



di BRAIONI PATRIZIA
e SPELLINI SILVANO

Loc. Madonna dell'Uva Secca
Tel. 045 7970105 - 045 6351438
37064 POVEGLIANO (VR)

CARROZZERIA AUTO

CHIERICATI

CARROZZERIA MULTIMARCA

Viale del Lavoro, 29 - 37064 Povegliano Veronese (VR)
Tel. e Fax 045 7970147 - carrozzeriachiericati@gmail.com

ortofloricoltura
BEVILACQUA

Piante da orto
Realizzazione e manutenzione giardini
BONUS FISCALE 36%

Via Ronchi, 24 - Povegliano Veronese (VR) - Tel. e Fax 045 7970159

BUTTAPIETRA

La lunga storia del “Molino Rosso”

L'azienda veronese è leader nella produzione di farine biologiche



L'Antico Molino Rosso (nella foto) è situato in località Bovolino, a circa quattro chilometri dalle attuali sorgenti del Menago, ed è ancora legato all'attività molitoria, anche se dei meccanismi di un tempo rimane la sola ruota ad acqua, come documento di archeologia industriale, che un tempo serviva a far funzionare l'intero impianto. Il mulino compare nel Catasto Austriaco col numero di mappa 878 aggiunta alla particella di Giovanni Dal Bovo “per fabbricati nuovi” e la concessione rilasciatagli per far

funzionare una pala e azionare due ruote da macina risulta data l'8 maggio 1858. La sua costruzione va quindi collocata attorno al 1860. Anche se posti all'interno degli estesi possedimenti delle famiglie patrizie, delle cui proprietà costituivano parte integrante, a quel tempo i mulini erano gestiti separatamente, venivano concessi in affitto temporaneo ed il proprietario veniva pagato in natura con una quota parte dei cereali macinati quali frumento, mais e segale. L'Antico Molino Rosso possiede al suo interno due macine della prima

metà del 1900 le quali, dopo essere state restaurate insieme all'intero impianto, vengono utilizzate tutt'oggi. Da quattro generazioni appartiene alla famiglia Mirandola, che da sempre porta avanti l'attività molitoria.

Dal censimento industriale del 1937/40 si apprende che il proprietario capostipite Felice Mirandola, attento e lungimirante nella conduzione della propria azienda, avendo a disposizione la ruota della pila, già agli inizi del 1900 produceva energia elettrica per illuminare la casa di abitazione.

L'intero successivo nucleo familiare ha lavorato e prodotto nell'azienda di famiglia, con nonno Armando, poi con papà Remo ed ora con il figlio Gaetano, proprietario e direttore commerciale, che da 33 anni ha puntato solo sui prodotti biologici certificati. Il procedimento della macina a pietra dei cereali mantiene inalterate le caratteristiche del prodotto, conservandone le sue qualità nutrizionali.

Una scelta vincente che sta portando ad una nuova filosofia aziendale: il **prodotto biologico**, oggi ancora considerato di nicchia, sta ormai diventando di uso corrente. Nell'ottica di un continuo miglioramento dei servizi offerti, presso lo Spaccio del **Molino Rosso** si possono acquistare infatti non solo fa-

rine, ma anche tutti i trasformati quali grissini, snack, marmellate, caffè, cioccolato.

Inoltre da un anno è entrato in funzione un nuovo laboratorio per la produzione e distribuzione della pasta. Una componente significativa dell'attività svolta dal **Molino Rosso**, Azienda veronese divenuta leader nella produzione di **farine biologiche** di qualità e controllate

dal campo alla tavola, riguarda inoltre la didattica, che va dalle visite delle scolaresche ai corsi organizzati per aspiranti cuochi professionisti alla sensibilizzazione nel settore alberghiero.

Un insieme di nuove proposte in continua evoluzione in cui qualità, rispetto ed amore della natura sono di casa.

Giorgio Bighellini



ANTICO MOLINO ROSSO®

Produzione e vendita soltanto di Farine da Agricoltura Biologica dal 1985

SpigaBuona
SENZA GLUTINE BIOLOGICO



www.molinosrosso.com

Via Bovolino,1 - 37060 Buttapietra (VR) - Tel. 045 6660506
Fax 045 6661584 - molinosrosso@molinosrosso.com

POVEGLIANO

Sulla Sev analisi ancora in corso

Poche persone all'assemblea con dirigenti Arpav e ULSS 9 Scaligera

L'assemblea pubblica indetta dall'Amministrazione comunale per informare sulle analisi dell'aria e dell'acqua eseguite dopo l'incendio della Sev del 15 aprile ha avuto scarsa partecipazione, una trentina di persone. Il sindaco Lucio Buzzi ha detto di averla convocata su richiesta di alcuni cittadini e anche come suo dovere di responsabile della salute pubblica, ritenendo di non poterla rinviare oltre.

Il geometra Renzo Fratton, responsabile dell'Ufficio comunale di ecologia, ha detto che, dopo una riunione in Provincia (che ha sospeso l'attività della Sev), la ditta, la cui area è ancora sotto sequestro da

parte della Magistratura, ha presentato il piano di smaltimento dei rifiuti presenti davanti e dietro il capannone semidistrutto. Intanto le immondizie sono state coperte, per evitare ulteriori problemi, diffusione di mosche e puzze, e il dilavamento. Verrà fatta la “caratterizzazione” (cioè la catalogazione dei rifiuti) e lo smaltimento con individuazione di siti adeguati, quindi, alla “situazione 0” (capannone vuoto, rifiuti eliminati), si deciderà in una conferenza dei servizi sul futuro della ditta. L'ing. Giuseppe Stanghellini dell'Arpav ha parlato dei campionamenti nel momento acuto e nelle fasi successive: nell'acqua di spiegnimento rilevata una leggera

presenza di PFAS (le sostanze chimiche trovate nel sangue di una vasta popolazione dell'Est veronese e delle province di Vicenza e Padova, ndr.). È stata chiesta la caratterizzazione delle acque sotterranee, mentre per il piano di smaltimento si dovranno considerare anche i pozzi perdenti, che possono dare qualche problema. “La Sev - ha rilevato Stanghellini - ha assicurato che la pavimentazione della ditta è rimasta integra, dunque è stato evitato il percolamento nella falda”.

Il dott. Salvatore Falcone dell'ULSS 9 ha dichiarato: “Abbiamo valutato i dati fornitici dall'Arpav per quanto riguarda il rischio sanitario (“Effetti sanitari avversi”).

Tra diossine, policloruri, benzene, idrocarburi policiclici, l'unica sostanza con valori alti è il benzene, ritenuta cancerogena, cioè causa d'insorgenza di tumore”, precisando poi che, “visto che l'esposizione è stata acuta ma non cronica, non vi sono rischi reali per la salute”.

Rispondendo alla domanda di un cittadino sull'erba che mangiano le mucche, le quali fanno il latte da noi consumato, Stanghellini ha detto che sarebbe opportuno fare ulteriori analisi, ma le prime verifiche su frutta e verdura sono negative, anche se vanno lavate accuratamente. Alla domanda se una ditta che ha avuto 3 incendi nell'arco di pochi anni meriti ancora fiducia,

Falcone ha risposto che questa non è l'unica azienda che ha avuto vari incendi: servirebbero controlli capillari e continui, ma le forze sono limitate. “L'Arpav - ha dichiarato Stanghellini - è stata depauperata di personale”, concetto confermato da Falcone per l'ULSS (“Non vogliamo fare pianti greci, ma la realtà è questa”), che ha posto l'accento anche sulla necessità di un migliore coordinamento tra i vari enti (ad esempio coi vigili del fuoco per la prevenzione incendi).

Un'altra domanda ha chiesto i tempi dello smaltimento: 45 giorni, se non vi saranno ulteriori ritardi per il sequestro dell'impianto.

Il sindaco Lucio Buzzi ha assicurato che continuerà a seguire la vicenda fino alla conclusione, invitando i cittadini a informarsi in municipio sui dati man mano acquisiti e a segnalare eventuali problemi che dovessero notare per questa e altre situazioni simili.

Giovanni Biasi

SALIZZOLE

Premio San Giuseppe Artifex per gli studenti

Premiati i vincitori del Premio “San Giuseppe” 2018 organizzato dall'associazione artigiani Artifex in collaborazione con il Comune di Salizzone.

Fra gli studenti della scuola media “Tomaso da Vico” si sono distinti Giorgia Quirinalli, Kevin Usvardi e Jennifer Renoffio. Sono risultati, inoltre, meritevoli di menzione Matteo Biscazzi, Edoardo Guzzo e Teresa Bozzini.

Al primo classificato andrà un premio di 100 euro, al secondo 75 euro, al terzo 50 euro, agli studenti menzionati 25 euro.

Ida Rella



CONCAMARISE

Aperta l'ottava edizione del concorso di poesia

Le iscrizioni entro il 15 agosto

Un tempo, la sera, nelle campagne venete era il rito antico del "filò" nelle stalle a tenere vivi gli usi, i costumi e le tradizioni contadine. Oggi, a raccontare le memorie di quei tempi lontani fatti di cose semplici, impastate di sentimenti e nostalgia, è il "Premio Casa contadina", il concorso letterario di poesia in lingua veneta intitolato alla sua fondatrice Adriana Caliani, scomparsa nel 2015, e che prosegue grazie all'impegno della figlia Eleonora. L'iniziativa culturale giunge quest'anno all'ottava edizione e si rivolge agli appassionati poeti di storia, cultura e tradizioni contadine, invitati a mandare una composizione poetica che non superi i cinquanta versi.

Il concorso si articola in due sezioni: una riservata ad un argomento libero e l'altra dedicata alla civiltà contadina, usi, costumi e mestieri. Ogni autore può concorrere in entrambe le sezioni purché i testi proposti non siano mai stati premiati in altri concorsi. Le opere dovranno pervenire, in 10 copie, entro il 15 agosto (farà fede il timbro postale) all'indirizzo "Premio Casa Contadina", via Capitello 124, 37050



Concamarise. Ogni plico dovrà contenere una busta chiusa recante esternamente il motto identificativo, all'interno saranno indicate le generalità dell'autore con recapito telefonico e mail. Per ciascuna sezione è previsto un primo premio di 150 euro, il secondo e terzo premio consisterà in un riconoscimento offerto da aziende locali. Un premio speciale di 100 euro sarà assegnato al testo che si sarà distinto per umorismo e ironia. Le premiazioni del concorso si terranno il 23 settembre alle 16 all'ex chiesa antica dei Santi Lorenzo e Stefano in via Piazza a Concamarise. Info allo 0442.81.440 o al 347.74.22.052.

Ida Rella

GAZZO VERONESE

Dopo oltre mezzo secolo si ritrovano con la loro maestra

Molti ricordi dell'infanzia, specialmente quando ci si avvicina alla terza età, riaffiorano come d'incanto. Appena si incontrano, casualmente o per qualche motivo, i primi compagni di giochi o i primi compagni di scuola, spesso vecchi fantasmi messi da parte o dimenticati, riaffiorano dalla nostra memoria, prendendo forme che si avvicinano al sogno o al mito: è il mistero del tempo che passa e che si sfugge di mano. I primi anni di scuola, che costituiscono l'ingresso ufficiale nella società per ognuno di noi, generalmente sono gli anni che si ricordano con maggior piacere, diventando l'argomento principale quando si parla della stagione dell'infanzia. È in questo contesto che riaffiora dalla nostra memoria collettiva una figura fondamentale: la prima maestra, punto fermo nella formazione di ognuno di noi, dopo la famiglia. Ecco perché, non di rado, vecchi scolari e maestre (o maestri) si incontrano per rievocare quel periodo vissuto insieme. È quello che è accaduto a Gazzo a fine giugno, quando alcune scolare dell'anno 1964-65 hanno organizzato, in una pizzeria di Corezzo, un incontro conviviale con la loro prima maestra, Giuliana Bissaro Accordi, oggi residente a Nogara.



"Per noi è stata come una mamma - racconta Donatella Malagò, una delle organizzatrici - abbiamo passato insieme quattro anni delle elementari. L'edificio scolastico era a Gazzo, vicino alla chiesa romanica. La nostra classe era composta da 9 femmine e 3 maschi. L'incontro con la vecchia maestra è stato molto emozionante e piacevole per tutti i partecipanti, che hanno aderito subito con piacere. Mancavano solo alcuni compagni, che non siamo riuscite a

rintracciare". In quegli anni nel comune di Gazzo, quando si facevano più figli, c'erano altre 5 scuole elementari: a San Pietro in Valle, a Ronchettrin, a Roncanova, a Corezzo e a Maccacari. Poi molte cose sono cambiate e oggi di quel periodo restano solo qualche foto sbiadita e i ricordi dei protagonisti, oggi diventati nonni, mentre l'acqua del Tartaro continua, inesorabilmente, a scorrere sotto i ponti di Gazzo.

Giordano Padovani

FERRAMENTA • COLORI • BOMBOLE GAS • GIARDINAGGIO

FARINATI LORIS

Via C. Battisti, 5 bis
Tel. 045 7370055 - SORGÀ (Verona)

Sgrenzaroli
TENDAGGI

di Sgrenzaroli Mario & C.

Confezione e
vendita tendaggi
Biancheria intima
e materassi

Via V. Veneto, 29 - Sorgà (VR) Vendita e installazione veneziane
Tel e Fax 045 7370117 tappparelle, zanzariere, box auto
m.sgrenzaroli@inwind.it Rifoderatura e riparazione divani



Gioielleria Orologeria Diego
di Bolognese Andrea

Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, 5
Nogara (VR)



0442 88234



www.gioielleriadiego.com

ARSAL®

Peanuts & Snacks

Gli snacks
dei tuoi aperitivi

www.arsal.it - Trovaci su

PAMPURO

Un paese in festa per San Gaetano

L'annuale sagra si svolgerà dal 3 al 7 agosto

La "sagra de' Pampuro", come viene comunemente definita, è la festa che ricorda San Gaetano da Thiene, il protettore della piccola frazione veronese posta sulla provinciale che da Bonferraro porta a Villimpenta, anche quest'anno si svolgerà nella prima settimana di agosto. Le manifestazioni, curate dalla Pro loco, si terranno nel cortile delle ex scuole elementari, con Luna park e pesca di beneficenza, dove è stato allestito anche un grande stand gastronomico, con centinaia di posti a sedere, per gustare i piatti tipici della cucina locale: risotto con *tastassàl* e anitra, lasagne con anitra, pasticcio e arrosto di anitra e altre specialità locali. Tutte le sere musica con orchestre, inoltre venerdì 3 agosto XII Afroraduno con il d.j. Marco e la VII edizione della "Moto concentra-

zione" aperta a tutti i tipi di moto, entrambe le manifestazioni con inizio alle 18 (in caso di maltempo rinviate a lunedì 6 agosto). Informazioni al 340 7614278 oppure allo 045 7320020. Causa l'interruzione della

ex Statale 10 a Bonferraro per raggiungere Pampuro chi proviene dalla zona isolana direzione Sorgà - Casteld'Ario - Pampuro; da Legnago a Nogara, da qui per Villimpenta e proseguire per Pampuro.



PAMPURO
SAGRA
S.GAETANO
VERONA

3-4-5-6-7 AGOSTO 2018

Grazie amici

Ecco la pubblicazione dei nostri affezionati sostenitori:

da Isola della Scala: Vittorino Lizzari, Lucia Zanuso, Diego Mantovani, Luigi Gobbi, Flavia Toiari, Anna Mirandola, Plinio Lugo, Università del Tempo Libero;

da Sorgà: Comune di Sorgà, da Vigasio: Giovanna Finezzo, Maria Soave;

da Gazzo Veronese: Mercedes Greggio;

da Trevenzuolo: Circolo Noi il Faro;

da Verona: Dante Marcori;

da Porto Mantovano: Giorgio Turrini;

Un grandissimo grazie di cuore.

BAR OSTERIA
"LA CASA
DEL VINO"
da Gianni e Albertina
LOCALE CLIMATIZZATO

PAMPURO - Sorgà (VR)
045 7320020

www.lacasadelvinopampuro.it

"Se vuoi bere di fino
e fare uno spuntino
vieni in taverna,
"La casa del vino"
vi propone anche trippe,
baccalà e tante altre
specialità!"

Vasto assortimento formaggi
•CHIUSO IL LUNEDÌ•

CASTEL D'ARIO

Le Sentinelle del Cuore nella scuola Primaria

Corso di aggiornamento per l'uso del defibrillatore

Si è chiuso con ottimi risultati l'aggiornamento relativamente al massaggio cardiaco e all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (Blsd) delle Sentinelle del Cuore casteldariensi con il personale della scuola primaria "Giosuè Carducci" di Castel d'Ario. Questo sottolinea il costante impegno dell'Avis di Castel d'Ario, ma soprattutto dello staff scolastico della scuola primaria che ha come fine il bene dei propri studenti. Il corso si è svolto, come sempre, a cura della Croce Verde di Mantova e dei suoi formatori Blsd. "Vogliamo sottolineare il fatto - osserva Gianluca Cenciari, responsabile del progetto - che il corso si è tenuto senza alcun costo per la comunità casteldariense avendo usufruito di una struttura pubblica, le



scuole, per cui ringraziamo l'Amministrazione comunale per la disponibilità data. Da evidenziare infine - conclude Cenciari - che la Croce verde di Mantova ha ricono-

sciuto il lodevole e apprezzabile fine etico sociale del progetto e dell'amorevole impegno dello staff scolastico in questione".

(l.r.)

VILLA POMA

Una giornata sull'elicicoltura

Sabato 21 luglio dalle 8,30 alle 17 a Borgo Mantovano nella sala civica di Villa Poma, via Arvati 5, in provincia di Mantova,

si svolgerà la giornata informativa sulla elicicoltura (allevamento di lumache) sul tema: produzione sostenibile e offerte gastronomiche. Per informazioni tel. 0172 489382 oppure contattare il sig. Chicconi al 347 587742. Info@istitutodielicicoltura.it.



Organizza l'Istituto internazionale di elicicoltura "Itinera" di Cherasco (Cuneo).

(l.r.)

I CLEMM Verona e la dignità

Monica Angelica Scifo come esempio valoriale

A Villafranca di Verona presso la sala Alida Ferrarini si è svolto l'incontro dal titolo "La sua crudeltà non mi appartiene, sono la figlia di una guerriera..." primo evento di rilievo di una serie promossa dai circoli CLEMM VERONA, in questo caso in particolare da Nicola Guarnieri del Clemm Trevenzuolo 2 e da Sabrina Pomari del Clemm di Nogarole Rocca (CLEMM = acronimo di Circolo Locale Etico Mondo Migliore).

La serata si è sviluppata attorno alla storia recente della famiglia Scifo, con la testimonianza diretta di Monica Angelica Scifo, figlia di patrizia Scifo, vittima innocente di mafia. Con lei, sul palco, la dott.ssa Maura Luperto, psicoterapeuta, don Gianfranco Salamandra, sacerdote, e come moderatore Luigi Grimaldi, giornalista de' L'Arena.

Lo scenario è la realtà malavitoso di Niscemi, dove il pizzo da pagare era comune come da noi le zanzare, accettare era dovuto come le tasse, ma la cartella esattoriale era decisamente più salata. Chi non accettava questo status quo avrebbe subito ritorsioni a carico dei propri cari, con vari gradi di ferocia.

Su regia della mafia, Patrizia Scifo a 16 anni viene sottratta con l'inganno alla sua adolescenza, diventa madre e convive con un folle affiliato ai Madonia. La sua colpa è quella di essere giovane, femmina, di vivere in Sicilia negli anni ottanta e soprattutto di essere figlia di Vittorio Scifo, un famoso personaggio televisivo che non intende pagare nessun obolo alla mala. È la ragazza che paga il prezzo del ricatto familiare, ma una volta diventata madre mostra la forza di cui è capace un genitore anche in una società fatta di omertosa sopraffazione.

Patrizia una sera del 1983 lascia la figlia di soli otto mesi a casa della nonna con una scusa: non farà più ritorno. Nonno Vittorio, reo di aver cercato la figlia, rimarrà vittima a sua volta dopo solo un mese sulla pubblica piazza di Niscemi.

Rimangono in tre: nonna Angela, la zia sedicenne e lei, che non ha neppure un anno.

Questa è la sconvolgente premessa della vita di Monica Angelica.

A tredici anni avviene la svolta: la ragazzina scopre tutto e spinta dalla nuova consapevolezza del sacrificio d'amore che ha fatto la sua mamma si unisce alla battaglia contro la menzogna e il silenzio omertoso che avvolge la sorte della sua famiglia. Obiettivi: il riconoscimento di Patrizia Scifo come vittima innocente di mafia da parte dello Stato con la restituzione della dignità infangata e il ritrovamento delle spoglie per darle doverosa e cristiana sepoltura.

A circa trent'anni Monica ottiene il disconoscimento della paternità e cambia il proprio cognome in Scifo. Il profilo dolce e amaro dei cari di Monica si intreccia con atteggiamenti inadeguati della società inerte, come viene sottolineato dai relatori.

La pericolosità della divisione sociale dei valori materiali e di quelli morali spinge l'uomo al tradimento di se stesso e alla diseducazione delle nuove generazioni.

È fondamentale recuperare i legami profondi fra morale e azioni di modo che si possa lasciare il mondo migliore possibile in mano alle nuove generazioni.

È necessario cercare di evitare ciò che è accaduto alla famiglia Scifo, non voltarsi altrove pensando che sia una realtà lontana nel tempo e nello spazio perché nessuno in futuro debba portare queste esperienze di vita in conferenze per rianimare le coscienze.

La dignità umana non può essere considerata un bene da rivendicare a colpi di spot in base all'emotività del momento, ma una forza motrice di una nazione degna di questo nome.

A Monica Angelica Scifo un profondo grazie da parte dei Clemm Verona e di tutti i presenti in platea per la scossa che ha saputo dare, un invito a ritornare con tutta la sua concretezza e l'augurio più profondo che possa scoprire dove riposa la sua mamma: "Non sei solo figlia di una guerriera, ma sei una guerriera e davvero la crudeltà non ti appartiene".

(sa.po)

CALCIO

Cambio generazionale nel Chievo Verona

È iniziata ufficialmente la stagione del Chievo Verona che da ben 17 stagioni milita nella massima serie (ben 11 consecutive in serie A). Diversi i volti nuovi nelle file della squadra, che senz'altro non faranno rimpiangere i parenti e che scalpitano dalla voglia di far emergere le proprie qualità. Dando un'occhiata alla rosa del Chievo Verona si nota un vero ricambio generazionale e diversi sono i giovani che non vedono l'ora di scendere in campo e mettersi in gioco applicando le scelte tecnico-tattiche che mister Lorenzo D'Anna dovrà attuare nei vari reparti.

Il Chievo Verona è già partito per la prima fase del ritiro in Val di Sole in Trentino a Pejo per rimanere fino a sabato 14 luglio,

dopodiché scenderà dal Trentino proseguendo la preparazione fisica nella tradizionale sede dei ritiri estivi gialloblù a San Zeno di Montagna (si tratta della 19° estate) dal 17 luglio al 29 luglio, soggiornando all'Hotel Diana. Domenica 22 luglio alle 17.30 presso il campo comunale di San Zeno di Montagna ci sarà un'amichevole di lusso: si affronteranno il Chievo Verona e la Virtus Verona di Luigi Fresco, neo promossa in serie C.

Durante la presentazione della squadra il presidente, Luca Campedelli ha posto l'accento sul fatto che l'obiettivo deve essere la salvezza "per onorare il Chievo e Verona città, scendendo sempre in campo per fare risultato".

Rina Avigni



Dagli anni '70 specializzati in etichette autoadesive in bobina per piccole e grandi esigenze ed etichette neutre per stampanti

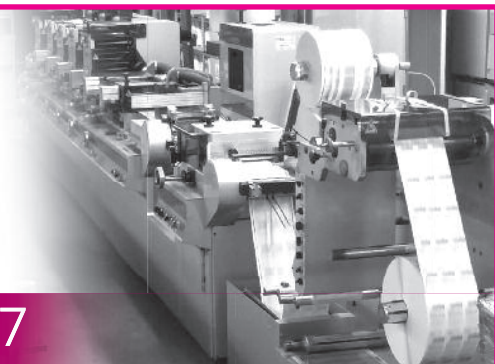


tipografia
BOLOGNA

TIPOLITOGRAFIA-ETICETTIFICIO-STAMPA DIGITALE-SERVIZIO GRAFICO

1957 una storia stampata su carta 2017

Isola della Scala (Verona) · Tel. 045 7300095 · WWW.TIPOGRAFIABOLOGNA.IT



TOPONOMASTICA

A CURA DELLA DOTT.SSA GIANNA FERRARI DE SALVO

Toponimi derivanti da nomi di piante

La toponimia di un territorio, ossia il patrimonio dei suoi nomi di luogo, è costituita anche da fitonimi. Il motivo di questa circostanza sta nel fatto che, nello strettissimo rapporto che legava l'uomo antico – molto più di quello delle civiltà moderne – con la zona in cui viveva, le piante erano l'elemento primo e principale che egli osservava e da cui egli dipendeva in maniera vitale, spinto dalla necessità di avere dei punti di riferimento.



Albaredo d'Adige — Situato sulla riva sinistra del fiume Adige, cui deve la specificazione aggiunta nel 1867. Il nome ha origine dal latino *arbor*, "albero", o dal latino tardo *albarus* o dal latino *albulus*, che designano nei dialetti settentrionali vari tipi di pioppi. Il suffisso -?tum (un collettivo fitonimico) allude ad un bosco di tale specie arborea. La prima attestazione nota compare nel Privilegio di Ottone I del 997, dove si cita Albaretum. In un atto di donazione del 1073 troviamo Albaredo, nel 1100 abbiamo già la forma Albaredo, ma via via nei secoli viene documentato come Albareti, Arbare e Albare. Nelle testimonianze antiche è spesso citato come Alba-

retum fluminis novi poiché il paese si estende fra il Flumen novum, detto comunemente Guà, e l'Adige. Lo stesso significato va attribuito ad Àlbaro (fraz. di Ronco all'Adige) e Àlbaro in comune di Salizzole, località che, contrariamente ad Albaredo, saranno state caratterizzate da un unico pioppo presso il quale sarà sorto il villaggio.

Bosco Chiesanuova — I Lessini hanno parecchi luoghi che ricordano la ricchezza di boschi che ricoprivano le loro montagne. Denominato Silva Frizzolana (o Silva Foriuliana) fino al 1375 quando, edificata la parrocchiale di S. Tommaso, si separò dalla chiesa matrice di Roverè. Fu dunque la "chiesa nuova" a dare nome al paese, che dai locali è chiamato semplicemente Cesanóa.

Ca' degli Oppi (fraz. di Oppeano) — Localmente Cadiópi. La Domus Oporum, citata per la prima volta nel 1458, sta ad indicare una casa (ca') caratterizzata dalla presenza di oppi, piante della famiglia degli aceri (*Acer campestre*).



Carpi (fraz. di Villabartolomea) — Come l'omonimo comune in prov. di Modena deriva da *carpus, forma accorciata di *carpinus*, "carpino".

L'insula Carpi, un'isola circondata da paludi, caratterizzata appunto da un carpino, viene citata per la prima volta nel 961.

Castagnaro — Riflette il ver. *castagnàr*, "castagno". Attestazioni: Castagner e Castagnarj nel 1387.



Cerea — Certificato come Cerete nell'anno 923, Cereda nel 1352 e Zerete nel 1413. Deriva da *cerus* "cerro" con il suffisso collettivo -?tum, a indicare un bosco di cerri, una varietà di quercia.

Cerro Veronese — Dal latino *cerus* "cerro", la cui specificazione venne aggiunta nel 1867. In origine era noto come Silva Alferia (969), come a dire "bosco di un Alfiero". Documentato come Cerro a metà del Quattrocento, poi Cerro di Alfaria (1523), Zerro (1603), Cero (1760).

Erbè — Attestato nell'846 come Erbetto, deriva da herba, più il suffisso collettivo -?tum. Lo stesso si può dire per Erbezzo.

Nogara — Nogaria nel 906, dal latino *nux* "noce", attraverso un *nuc?ria, ad indicare un luogo caratterizzato da un albero di noce (veron. *nogàra*).

Roverchiara — Il nome del paese è attestato nell'813 nella forma Roverclaria, Rueclara (1041), Ripacla-

ria (1145), Rubeclaria (1228), Rupeclaria (1273), Rovechiara (1548), Roeciàra (1550). Alla base è un tardo latino **rubiclus* (nel latino classico *rubiculus*), diminutivo di *rubus*, "rovo, Rubus ulmifolius". Nel latino tardo si formò il collettivo **rubiclaria* per indicare una distesa di rovi, un rovetto. Localmente è Roeciàra.

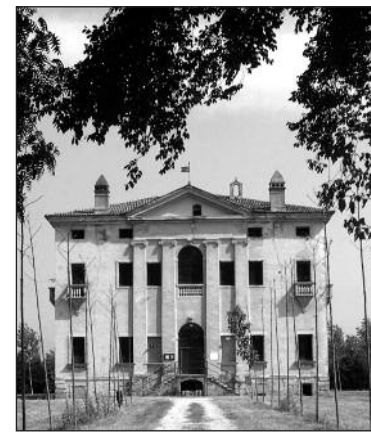
Roveredo di Guà — Roveredo fino al 1867, lo specificativo designa l'omonimo fiume che lambisce il paese (da un aggettivo antico-venetico *aguà corrispondente a un ital. acquato, cioè "pieno d'acqua"). Citato come Roveré nel 1433, deriva dal veron. antico *roverédo*, "bosco di querce". Stesso significato per Roverè, a nord-est del Cerro.



Salizzole — Localmente è detto Salissól. La documentazione antica riporta le forme Saureciole (988), Salegulis (1144), Salezole (1153), Salesole (1188), ecc. Il toponimo deriva dal latino *salix*, "salice". Nel castello del paese nacque Verde de Saliceolis, madre di Cangrande della Scala.

Sanguinetto — Sanguiné nella parlata locale, è attestato per la prima volta nel 930 come Sanguinedo e

Sanguenedo nel 1184. In seguito troviamo: Sancto Guineto (1421), Sanguineto (1460), Sanguané (1570), Sanguineto (1769). Da scartare certe inverosimili e fantasiose etimologie (da un improbabile Sancto Guineto, o da "sangue versato" in seguito ad una cruenta battaglia), il nome va posto in relazione al fitonimo veronese *sanguena*, "sanguinella", a indicare un boschetto di tale specie che caratterizzava il territorio.



Sorgà — *Suregàda* nell'889, e *Surgàda* nel 927. Dal latino *suricum*, "sorgo, saggina", attraverso la forma aggettivale *sorgata*.

N.B.: L'asterisco * posto dinanzi ad alcune parole puntualizza che queste sono "ricostruite", ossia si immagina, in base a leggi fonetiche e linguistiche, che quella sia la loro forma, ma non è possibile dimostrarla. Per saperne di più rimando a: D. OLIVIERI, *Toponomastica Veneta*, Venezia/Roma 1961; G. RAPELLI, *Miscellanea di toponomastica veronese*, Vago di Lavagno 1996. Di quest'ultimo autore: *Toponomastica del Comune di Verona*, Vago di Lavagno 1996. (continua)

LE NOSTRE RECENSIONI

È stato un positivo debutto quello dell'Associazione teatrale La Burla, che ha aperto l'Estate al parco Balladoro di Povegliano con la commedia comica "L'antiquario busarà", liberamente tratto da "La famiglia dell'antiquario" di C. Goldoni dall'autore e regista Luigi Zanon, che si è avvalso dei prestigiosi contributi di Silveria Gonzato (consulente dialettale) e di Andrea De Manincor (consulente artistico).

La commedia, in cui è evidente l'impronta goldoniana, racconta in fondo i problemi della convivenza in famiglia e nella società, con i conflitti inevitabili poiché gli uomini sono sempre, in tutti i tempi, uguali, con la ricerca della ricchezza, i sotterfugi e le disonestà per ottenere vantaggi o solo

Teatro L'antiquario busarà, godibile commedia



per sopravvivere.

Tra gli equivoci e i colpi di scena, un vero capolavoro di comicità allo stato puro è la messa in scena di Massimo Begnoni, attore che diventa protagonista: dal servo Biagio, sempre in lite col padrone conte Ascanio (l'ottimo Nicola D'Addazio): si trasforma in un armeno, che vende al nobile collezionista delle monete di nessun valore, spacciandole per preziosi reperti archeologici.

Di fronte a questo personaggio, che inventa un'incredibile lingua finto esotica, allusiva a più prosaici termini dialettali, si ride di gusto, poiché qui c'è la commedia dell'arte, fatta di battute scoppiettanti e di giochi di parole che esaltano la più autentica comicità.

Giovanni Biasi

LA VOCE
del Basso Veronese

EDITRICE

Fondatore:

Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:

Lino Fontana

Redazione:

Giovanni Biasi

Enea Pasqualino Ferrarini

Lino Fontana

Valerio Locatelli

Tel./fax 045 7320091

37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)

CASELLA POSTALE 71

www.lavocedelbassoveronese.com

e-mail: redazione@lavocedelbassoveronese.com

Amministrazione:

Franca Zarantonello

Cell. 338 4409612

Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:

Tipografia Bologna s.n.c.

Tel. 045 7300 095/087

e-mail: redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%

Autorizzazione Tribunale di Verona

n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale da

versare sul c.c.p. n. 16344376

per Italia € 12,00

OTTICA
BAZZANI

www.otticabazzani.it

Castel d'Ario (Mn) - P.zza Garibaldi, 114 - tel. e fax 0376 660833



COMPRATI
2 OCCHIALI



IL SECONDO COSTA LA METÀ

Per cambiare look, per il tuo sport preferito,
per avere un occhiale da ufficio o da lavoro, oppure sole-vista

2 È MEGLIO DI 1

Promo valida fino al 30 agosto a fronte di un acquisto di occhiali completi da vista, il meno caro con le stesse diottrie del primo costa la metà